

Abbonamenti:
Anno Lire 50.00
Semestre 25.00
Trimestre 13.00
Mese 4.50

Inserzioni: Prezzi:
per millimetro d'altezza di una colonna: 4.00 - Pagina di testo L. 1
Cronaca 1.50, Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concerti, Arte, Avvisi locali L. 1/25 - Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina.

Come si votava a Roma duemila anni fa

«Nessuna società antica ha lasciato impronte di sé nella vita pubblica avvenire, quanto la romana, in quelle istituzioni nostre davvero che tutto è romano ancora». Le parole «comizi», suffragio, candidati, proporzioni ecc., che nei passati giorni hanno milioni di italiani ripetuto, risuonavano tali e quali due mila anni fa sulla bocca dei nostri antenati. Ma niente, allora, voto alla chetichella, dietro paraventi, in ante-chiese: le elezioni avvenivano all'aperto, e sala era il grande padiglione azzurro del cielo. Un pittoresco spettacolo che aveva del coreografico, e nello stesso tempo del militare.

«L'abbia. Risuonano per l'aria matutina le trombe: due bandiere — una della cavalleria, l'altra della fanteria — vengono issate sulla rocca, e, dietro, alcune sentinelle spiano l'orizzonte, pronte a dare l'allarme. Le mai scorgono qualche nemico, i cittadini elettori scendono ormai nel Campo Marte, fuori del sacro Pomerio. E' tutto un popolo, sembra anzi un esercito che faccia manovra in campo aperto; non per nulla si chiama «esercito urbano». E' un giorno «fasto», propizio cioè agli affari pubblici. C'è da pensare sia un giorno di mercato: le «mundine», giorno in cui accorrono dalle campagne in città frotte di contadini per la vendita dei loro prodotti e per il disbrigo degli affari. Ma non è. Le «mundine» erano un giorno «fasto» ma non «comiziale». Così, volevano le istituzioni e non senza una ragione. Non bisogna dimenticare che siamo in una repubblica antica; a tendenza essenziale aristocratica, che «popolo» non vuol dire ancora massa, che la massa è tenuta ancora in disparte. Non saplo però che non partecipano in qualche modo ai comizi: ma più che elettori, sono costoro degli spettatori. Difatti a Roma si vota non per testa, ma per centurie; ora i «proletari», quelli che servono allo stato non coi loro beni, ma soltanto colla loro prole (ovvero la parola), rappresentano — infiniti come sono — una sola delle 193 centurie; e costituiscono colle due centurie dei «fabbricari» e «falegnami» e le altre due dei «sanatori di flauto» e «trombettieri», le cinque centurie dei «capite censiti» (censiti per la persona), esclusi dalle classi che godono i diritti politici. Del resto anche le cinque classi, in cui Servio Tullio ha diviso la società romana, non sono rappresentate da un numero di centurie proporzionale al numero dei componenti, ma si alle ricchezza dei singoli. Di modo che nella prima (18 cavalieri, 80 di fanti), nella seconda 20, nella terza e nella quarta pure 20, nella quinta 30. Entro i limiti stessi di una classe, le centurie non sono numericamente eguali. Difatti metà delle centurie sono costituite di «seniori», elettori che hanno superato i quarant'anni, e l'altra metà di «juniori», elettori sotto i 45 anni, evidentemente la grande maggioranza. Una tal divisione doveva necessariamente favorire la parte aristocratica, la classe dei più ricchi, la minoranza.

Comunque, fin dalle prime ore del mattino il Campo Marte va popolandosi: le centurie, secondo la loro categoria e il loro ordine, si dispongono entro i propri settori cinti intorno da siepi, che danno la idea di chiusi per greggi, e si chiamano infatti «ovili». Un gran chiarichierio di gente che si consulta, conversa, commenta, congellura, pronostica. In disparte, allineati sur un poggietto, ben in vista dei loro elettori, col cuore in sussulto, stanno i «candidati». Si chiamano così perché indossano la «coga candida» e perché hanno tutto impolverato di bianco il capo. Non c'è che dire; un sistema di presentazione un po' primitivo e ingenuo, ma se si vuole, spicco e franco. Questi candidati, posti esposti e contraddistinti, han l'aria di dire: — Signori Romani, qui non c'è inganno. Guardateci bene: siamo proprio noi. Altro che espediente della fotografia, del cliché, o che so io!

«Ridete? Ma un buon romano sa che il viaggio più importante se incontra un zoppo dalla gamba destra, scoppia dalla gioia se un suo commensale starnutisce forte, va in furor se un invitato varca la soglia col piede sinistro, irraggiona in fretta senza pulirlo un pezzo di carne che gli sia caduto mangiando, sospira se le nozze se un gatto cucurisce forte. E in un atto così importante... che niente... i comizi, non interrogare le divinità?»

Ma supponiamo che gli auspici siano buoni. E allora si passa alla votazione. Le centurie attendono dunque tutte quante nei loro ovili: un fremito passa per quelle masse. Il presidente ha chiamato la prima centuria. In origine si cominciava sempre dalla prima classe, anzi, dai cavalieri; in seguito, dopo la riforma del 241, sotto la censura di Aurelio Cotta, quando le centurie scesero a 373, questo privilegio venne affidato alla sorte. E fu una, non trascurabile conquista delle classi più povere, giacché dall'esito della votazione delle prime centurie si poteva senz'altro arguire l'esito generale. Questo primo esito si considerava infatti un «omeno» presagio, a cui non era estraneo il volere della divinità a cui dovevano attenersi le successive centurie.

Cronaca Provinciale

Una riunione all'agricoltura per la imposta sul patrimonio

L'altro giorno, all'Associazione Agricoltura Friulana si tenne una riunione di agricoltori, per una scambio di idee in merito all'applicazione dell'imposta sul patrimonio, con speciale riguardo alle terre danneggiate dalla guerra.

Dopo un breve discorso del presidente gr. uff. Perle, ha esposto una relazione tecnica l'avv. Zoratti, ed hanno interloquito in merito il duca Catermarco di Quadri, l'ingegner Bisulli, il conte de Brandis, l'onorevole co. di Caporriaco, il dottor Scocimmaro, l'on. Cristofori e parecchi altri, i quali tutti convennero in questo concetto: che il sistema adottato dal fisco purtroppo si allontana, a danno dei contribuenti, dai principii informativi della legge.

TOLMEZZO S. E. Mussolini ringrazia

Alla prima seduta d'insediamento della nuova amministrazione comunale, dopo la nomina del Sindaco e della Giunta, su proposta del consigliere rag. cav. Silenzi, venne offerta ad unanimità di voti la cittadinanza onoraria a S. E. Mussolini. Il Sottoprefetto cav. Giacetta, per incarico di S. E. ha invitato al nostro sindaco la seguente risposta:

«A nome di S. E. il Presidente che ne ha dato l'onorifico incarico, mi onoro di porgerle alla Civica Rappresentanza, i più vivi ringraziamenti.

Documenti alterati
L'altro ieri si presentava a quest'ufficio di P. S. per la rinnovazione del passaporto certo Della Pietra Fausto, d'anni 28, da Comelians. Il funzionario addetto all'ufficio, nell'esaminare i documenti, riscontrava l'alterazione e la falsificazione, per cui il Della Pietra fu subito tratto in arresto.

Sembra però che il Della Pietra, operaio di poca intelligenza, sia stato istigato da altre persone al mal passo, le quali avrebbero falsificati i documenti dietro compenso ricevuto. L'autorità di P. S. sta indagando quest'circostanza.

Interessante per gli Emigranti
Per norma degli interessati, portiamo a conoscenza che gli emigranti muniti di foglio di congedo di lettera di richiamo dalla Ditta, possono nuovamente ottenere il passaporto per la Francia anche se il foglio di congedo di lettera di richiamo corrente.

TRICESIMO Fiori d'arancio
La gentile signorina Elda Morgante ha ieri giurato fede di sposa al rag. Lorenzo Capellari, direttore della Banca Cooperativa Carnica di Trebbisba. Funziona da ufficiale di Stato Civile il sindaco rag. Ellero, il quale regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro. Auguri.

PRADAMANO Grave furto
La notte scorsa, ignoti penetrarono nella rivendita private e comunali del sig. Eugenio Filzoi, e rubarono generi diversi per un valore di lire duemila. Per entrare, scassinarono la porta, con ordigni rubati al sig. Giuseppe Cestini.

PALMANOVA Nozze
La gentile signorina Matilda Lazaroni ha giurato fede di sposa al sig. Ettore Villa da Milano. Agli auguri degli amici, uniamo i nostri.

Infanto la prima centuria, qualunque essa sia, avanza per il voto, e poiché è chiamata per prima, la si dice «propagativa» (da «propagare»). Ad uno a uno escono dal chiuso... gli elettori, e si recano nella sala di votazione, che è, uno strano ponticello, all'un capo del quale c'è la cesta delle schede vergini e all'altro una seconda cesta che raccoglie le schede votate. Queste schede, i «suffragia», sono dei cocci su cui l'elettore segnava l'iniziale del candidato scelto: elettori dunque non analfabeti! Terminata la votazione della prima centuria si procede subito allo scrutinio, e si annuncia immediatamente l'esito. Che ha una importanza decisiva, poiché la centuria chiamata dopo non fanno che ripetere, come abbiamo detto, il voto della prima centuria. Di modo che, quando hanno votato metà la centurie più una, già s'è raggiunta la maggioranza. (Ond'è che da principio non votava che la prima classe, costituendo da sola la maggioranza; ed in seguito votavano al massimo tre classi). Dei resto non c'è da protestare: la divinità ha manifestato assai chiaramente in un doppio auspicio la sua volontà.

Ora non resta che acclamare gli eletti e accompagnarli in città. E' quasi il tramonto.

Le due bandiere sventolano ancora sulla rocca: nessun nemico in vista! E le elezioni sono compiute.

MORUZZO La solenne inaugurazione del gagliardetto del fascio

Ieri, nel pomeriggio, si svolse la solenne cerimonia per la inaugurazione del gagliardetto della Sezione fascista.

Un corteo imponente di autorità, rappresentanze con bandiere, preceduto dalla brava banda di Plinio, mosse da Santa Margherita per Moruzzo. Nel corteo vi erano reparti della Milizia di Udine e di Mastignacco; i gagliardetti dei fasci di Fagnana, Colloredo, Pagnacco; le bandiere del Sezioni combattenti di questi comuni.

Era le autorità, potiamo il commissario prefettizio Antonini, il decorato cav. Canciani sindaco di Pagnacco, il segretario del Fascio Girolami, l'on. co. Gino di Caporriaco, il comm. Giuliano di Caporriaco, il co. del Torso, il dott. Someda, il co. Groppler, Carlo Fabio Braida e altri ancora.

Sulla piazza di Moruzzo, era stato eretto un palco, sul quale presero posto le autorità. Primo a parlare fu il commissario prefettizio, il quale, presentando con appropriate parole l'oratore ufficiale on. di Caporriaco invitò la folla dei cittadini presente ad elevare il pensiero all'Italia, al suo Re, al Duce.

Parlò quindi assai nobilmente la madrina del gagliardetto, co. Adele Groppler, che consegnò la bandiera al segretario del Fascio sig. Girolami, il quale rispose ringraziando con elevate parole.

Per ultimo pronunciò un discorso maturo di patriottici concetti ed elettrizzante nella forma, l'on. Gino di Caporriaco. Sovente interrotto da calorosi applausi, egli inneggiò al fascismo, ricordò i sacrifici aspri compiuti dai gregari, ricordò i morti per la redenzione morale dell'Italia, che ignobilmente si voleva abbattere. Parlò dei doveri del fascismo, e infine salutò da una prorompente ovazione ricordando quali debbono essere i doveri di tutti i cittadini per il sicuro divenire della nostra Italia finalmente donna e padrona di sé e dei propri destini.

Ricomposti quindi il corteo, le autorità si recarono al Camposanto ove fu deposta una corona di omaggio ai Morti per la grande Italia.

Al municipio fu servito un rinfresco; quindi un secondo rinfresco fu servito nelle ospitali sale del castello di Brazza.

PRECENICO Al Camposanto

Solenni riuiscrono sabato i funerali tributati alla salma del consigliere comunale sig. Antonio Comisso, mutilato di guerra, morto all'Ospedale di Udine e qui trasportato per il seppellimento.

Seguivano il feretro, portato a braccia da quattro militi della M. V. il Consiglio Comunale, le Scuole, il Sinfonico e la Milizia di Precenico, le sezioni dei Fasci con gagliardetto, di Latisana, Muzzana, Poenica, Pazzuolo, Teor e un grande stuolo di popolo.

Prima che la salma fosse calata nella fossa, pronunciò un elevato discorso il sindaco sig. Italo Tomasetti.

PORDENONE Semina svantaggi di froda

La Camera di Agricoltura di Pordenone in questi giorni effettua la semina di circa 14 mila svantaggi di froda fluviale, nelle acque del fiume Nocco.

CORDENONS Un lutto

E' morta ieri, dopo breve malattia, la signora Belles Volrath, moglie del sig. Carlo della Filatura Merlo. La notizia del decesso ha recato vivo dolore, perché la buona signora era assai conosciuta ed amata. Alla famiglia, condoglianze.

Il grande convegno dei mutilati friulani Importante assemblea al Teatro Cecchini

Ieri mattina, il grande salone del Teatro Cecchini presentava uno spettacolo imponente per la affollatissima riunione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra della Sezione Provinciale di Udine, convenuti nella nostra città per la assemblea annuale.

Erano presenti le Sottosezioni di Gemona, Tarcento, S. Daniele, Latisana, S. Giorgio, Palmanova e Cividale. Da Trieste era intervenuto il delegato Regionale per il Friuli e la Venezia Giulia dell'Associazione Mutilati, capitano in figlia d'oro Guido Slataper. I Sindaci assistevano al completo: meze persone del co. Giacomo di Prampero, rag. Giuseppe Fabiano e cav. uff. Ugo Zilli.

L'assemblea venne aperta dal Presidente del Comitato direttivo uscente Cesan Bononi, il quale provvide alla costituzione dell'ufficio di Presidenza del Congresso come segue: Presidente Petrucci prof. Giovanni; Segretario Ovan Orsoni; scrutatori: Moretti Lino, Zaroni Italo e Marson Giuseppe.

Assumendo la Presidenza, il prof. Petrucci manda un caloroso benvenuto alla medaglia d'oro Guido Slataper, che da oltre due anni reca alla causa dei mutilati tutta la sua ardente operosità. L'assemblea applaude calorosamente.

La medaglia d'oro Slataper, commosso per l'imponente manifestazione, ricambia a nome di tutte le Sezioni della sua Delegazione, le quali considerano i mutilati friulani come loro fratelli maggiori nell'organizzazione. Le parole del capitano Slataper sono accolte da una nuova entusiastica dimostrazione.

La relazione del Presidente Cesan Bononi

Segue la relazione del Presidente del Comitato direttivo che viene ascoltata con profonda attenzione da parte dell'assemblea.

«Dal Congresso di Zara ad oggi — dice il Presidente — molti eventi si sono maturati e per le fortune della nostra Patria l'appassionata invocazione che parti dal più solenne consesso dei mutilati d'Italia si realizzò. — Ciò seppe nel manifesto lanciato al Paese dalla nostra Associazione, ricordare Carlo Delcroix, il poeta del dolore santificato dalla bellezza dell'offerta, il quale proclamò i mutilati d'Italia attori e non spettatori della nuova storia, che ebbe il suo primo atto nel maggio incendiario della riscossa. Pertanto noi continuiamo la nostra marcia, che accompagna il trionfo delle fortune della Patria, avendo fede nella mente illuminata e nella volontà feroce dell'anno, che nel silenzio della triacca, più che nel clamore della piazza, maturò l'animo suo diventato oggi espressione dell'animo della stirpe. (Applausi).

MUTILATI COMBATTENTI E NON COMBATTENTI

Nel 1923 — prosegue la relazione — la nostra Sezione continuò a svolgere la sua attività secondo le direttive che già negli anni precedenti ebbero il consenso dei nostri compagni. La lotta contro il progetto Devecchi borti un l'eto risultato. Però da quel progetto silurato abbiamo tratto argomento per continuare (come a dire il vero il ministro De Vecchi infatti intendeva), una rigida campagna contro tutti coloro che indegnamente portano l'onorifico nome di mutilati e invalidi di guerra. La codificazione delle norme sulle pensioni di guerra, di cui al R. D. 12 luglio 1923, n. 1491, seppur non rappresenta la soluzione del difficile problema delle pensioni, costituisce d'altra parte una vittoria della nostra organizzazione, la quale ha dato alla legislazione sulle pensioni di guerra un notevole, essenziale contributo e stabilisce un principio di moralizzazione per il quale si è particolarmente espresso, alla presenza dell'allora sottosegretario Rossini, il Congresso di Zara. Ma se dobbiamo appigliarci allo spirito informatore di queste nuove disposizioni non possiamo ugualmente approvare il sistema con cui le revisioni delle pensioni vengono compiute.

Il Delegato Regionale della nostra Associazione vorrà certamente dirci: «perché di recenti numerose sospensioni di pensioni a mutilati trincerati ed al perché della ingiustificata riduzione di assegni per pensioni indotte sulle quali, come pure per le precedenti, il ministero non ha che da consultare i documenti in archivio per sincerarsi su la giustezza del provvedimento di liquidazione oggi invalidato (Vivissimi applausi). Da un mese a questa parte si rovesciano sopra i nostri tavoli — e noi — meno voluminosi i reclami che riflettono pensioni o sospese o decurtate.

Il Comitato Centrale della nostra Associazione non potrà mai, nonostante qual'iasi aumento del personale addetto ai servizi di assistenza, seguire le pratiche per cui sorgono contestazioni.

Parè a noi invece che occorra una modificazione nei criteri di valutazione dei casi in esame dal Ministero, affinché non si incorra in precipitosi ed ingiustificati provvedimenti che semmano gravi malcontenti fra la classe dei minorati di guerra. (Grida: «vero! vero!»).

COLLOCAMENTO

La Legge 21 Agosto 1921 n. 1312 ed il relativo regolamento 29 gennaio 1922 n. 92 e le conseguenti istruzioni, non ci impediscono di sollevare fondate eccezioni intorno a le disposizioni riguardanti il collocamento dei mutilati ed invalidi di guerra. Così non possiamo approvare alcuni privilegi accordati a determinati stabilimenti che usufruiscono quasi esclusivamente di mano d'opera femminile e ad altri, dove una percentuale di mutilati potrebbe trovar posto, anche se la maggior parte della manodopera gode la qualifica di «specializzata». Ancora dobbiamo sollevare delle riserve intorno all'impiego delle somme risultanti dalle multe avanzate nei confronti dei datori di lavoro che contravengono alla legge sul collocamento. Non sarebbe forse meglio devolvere queste somme, pur con la massima garanzia, ai mutilati ed invalidi? Questo problema di particolare importanza a parere nostro non potrà avere una risoluzione se prima non verranno conglobati in un unico ufficio i servizi del collocamento tuttora demandati, con confusione di attribuzioni alla rappresentanza locale dell'Opera Nazionale ed alla Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione.

Su questo argomento la Sezione di Udine presenterà un apposito e dettagliato memoriale al Congresso di Fiume.

Per i danni di guerra i nostri uffici hanno convenuto a funzionare nella forma a voi nota. Il maggior numero di pratiche ha avuto il suo svolgimento nei primi mesi del 1923. In seguito, grazie ai risultati da noi ottenuti, i nostri consociati hanno diminuito le loro insistenze, sicché presumiamo poter ridurre fra breve al minimo questo nostro servizio oneroso sotto tutti i rapporti. Anche quest'anno dobbiamo tributare all'Intendente di Finanza comm. Sperti ed ai funzionari della Intendenza, l'espressione della nostra devota gratitudine.

UFFICIO ASSISTENZA

L'ufficio assistenza ha intensificata la sua attività specialmente nel secondo semestre del 1923 in seguito all'abrogazione del R. D. 12 luglio 1923 concernente la riforma tecnico-giuridica delle norme sulle pensioni di guerra.

La relazione qui accennata alle numerose pratiche espletate per le quali furono scritte dall'Ufficio assistenza oltre tremila lettere.

«L'Ufficio assistenza — continua la relazione — è oggi assai preoccupato per le minacciate dimissioni dei rappresentanti dell'Associazione in seno al Collegio Medico di Udine. Vogliamo sperare che gli egregi sanitari, i quali hanno prestato a favore dei mutilati la loro opera continua, vorranno recedere dal loro proposito, onde evitare la sospensione delle visite dei minorati di guerra ricorrono per aggravamento d'infirmità o comunque sottoposti ad accertamenti. I medici che sino ad oggi hanno per conto nostro prestato un'encomiabile attività in seno al Collegio Medico di Udine, sono i sigg. dott. Venier Francesco, Benedetti Carlo e Bazzan Luigi. (Applausi).

La relazione segue illustrando le varie iniziative sviluppate dalla Sezione Mutilati, tributando per queste un particolare plauso all'opera svolta dal cav. Pompeo Fossati il quale ha legato il suo nome al sorgere ed allo sviluppo dell'organizzazione, ed al mutilato Gremese Bramante dirigente Direttore della Tipografia Mutilati. (Applausi).

Una particolare attestazione di riconoscenza viene fatta al cav. Ugo Zilli, provato amico dei mutilati ed invalidi friulani, ed ai Sindaci corte Giacomo di Prampero e rag. Giuseppe Fabiano.

Dopo aver accennato ad altri problemi interessanti la classe dei mutilati, il relatore conclude invitando i mutilati e gli invalidi di guerra a costituire una sala da leggere pronta a tutte le battaglie che si potranno combattere nella elevazione e nella disciplina della Patria.

«Voglio Guido Slataper, infaticabile compagno nostro, portare questo messaggio ai mutilati di tutte le Sezioni del Friuli e della Venezia Giulia, sino a quelle lontane di Fiume e di Zara, a nome dei compagni della Sezione Provinciale di Udine che nella città della guerra rinnovano il patto di fraternità.

La dissoluzione

La fine della relazione di cui non abbiamo potuto dare che un suntuo viene accolta da unanimi consensi. Il Presidente Petrucci quindi apre la discussione, dando per primo la parola al sig. Umberto Degano, il quale richiama l'attenzione dell'Associazione sopra un suo caso particolare interessante il Commissariato delle Ferrovie.

Segue il mutilato B. Idore che accenna ad un pietoso caso di cui è vittima un suo compagno.

Don Meruzzi, capellano di Risano, legge un caloroso indirizzo rivolto all'Associazione, indirizzo che viene accolto con una cordiale manifestazione dall'intero congresso.

I soci Gebbia, Piloso, Schiavetto, Carretta, Freschi, Boti ed altri intrattengono l'assemblea attentissima su argomenti di vivo interesse, soffermandosi particolarmente sul problema del collocamento. Tutti hanno parole di plauso per l'opera svolta dal Consiglio direttivo cessante.

Al vari oratori risponde brevemente il relatore. Quindi, dopo la lettura della relazione finanziaria, e dei consuntivi e preventivi della Sezione e della Tipografia, lettura fatta dal Sindaco conte di Prampero e dal rag. Fabiano, l'assemblea approva all'unanimità tanto la relazione morale come quella finanziaria.

Prima di abbandonare l'assemblea il delegato regionale Guido Slataper che è atteso nelle prime ore pomeridiane da mutilati di Tolmino, intrattiene brevemente l'assemblea su alcune conclusioni della relazione presentata dal Comitato direttivo uscente, e con questa concluda pienamente, massime per quanto attiene al collocamento degli invalidi e la revisione delle pensioni. Esprime tutta la sua soddisfazione per l'ottima organizzazione trovata ed assicura una sua visita ai vari raggruppamenti dei mutilati della Provincia per rendersi conto, anche se minimi dettagli, dei bisogni dei soci.

Quando la medaglia medaglia d'oro Slataper si allontana, tutto il congresso sorge in piedi ed acclama lungamente.

L'esito delle votazioni

Si procede alla nomina di n. 15 consiglieri, i quali debbono costituire il nuovo Consiglio direttivo. I votanti sono in numero di 758. Risultano eletti i signori: Freschi Luigi con voti 756, Panlanani Emilio 756, Petrucci Giovanni 756, Olivo Valentino 755, Cesan Bononi Samuele 754, Bazzano Alessandro 753, Venier Francesco 752, Tomada Alessandro 751, Boti Federico 750, Giarro Pietro 750, Sacavini Antonio 745, Tomati B. 744, Guerra Giuseppe 738, Soravito Basilio 630, Orlando Italo 502.

I MUTILATI A BANCHETTO

Alle ore 13 i mutilati ed invalidi si riunirono nel salone della Cucina Popolare per un fraterno, modesto banchetto, al quale intervennero anche i rappresentanti dei Combattenti fra le persone dell'on. Luigi Russo e del cav. Bosero.

La riunione fu improntata ad uno schietto sentimento di cameratismo. Si prodigarono per la riuscita del pranzo il cav. Bosero ed il cav. uff. Battini. Le sale erano imbandite e le tavole infiorate. Al levar delle mense, il presidente dell'assemblea Petrucci, pronunciò un elevato discorso, che la mancanza di spazio ci impedisce di riportare, sollevando unanimi ripetuti consensi da parte degli intervenuti.

Insistentemente applaudito e chiamato, si alzò l'on. Russo il quale pronunciò le seguenti nobilissime parole, che richiamano fra i presenti i sensi di profonda commozione.

«Ogni fiorita primavera ha i suoi fiori più belli! Alla luce di questa italiana, santa primavera, che fa risorgere la fede nella coscienza di tutto un popolo, i fiori di nostra stirpe, armati di maggiore bellezza, siete voi, compagni combattenti e mutilati, voi che nel sacrificio comune offrite una maggior dono di voi, che alla metà del sacrificio, giungeste con l'anima fatta migliore dalla maggior tribolazione del vostro corpo; Nessuno vi comprende tanto in questo supremo vostro valore, quanto i vostri compagni combattenti che, respirando la poesia degli stessi ricordi, hanno la visione perfetta di quello che furono, che sono il travaglio fisico e la bellezza spirituale vostra.

I due coefficienti di dolore e di amore che vi indussero per primi a costituire in raccolta associazione voi stessi, non solo, ma anche noi, che dalla vostra generosa iniziativa traimmo le origini del nostro vero organismo sociale.

In quell'anno in cui giocando insieme noi vediamo la Patria riportata grande e forte nel cuore degli italiani, che ora finalmente hanno imparato ad amarsi, ad amare voi ed in voi noi stessi, quali artefici delle fortune di Italia, scordando il tormento di ieri, vinto per la salutarità opera del grande vostro e nostro compagno, che aggredendo il destino della patria vittoriosa, imballa, con la nostra dignità, le no tre bandiere — i combattenti della Federazione Friulana, per mezzo mio vogliono recarvi alla vostra adunanza il loro saluto, fondata la stessa passione in una unica speranza, attestarvi coi voti più perfetti la loro fratellanza, stretta nel vincolo indistruttibile del sacrificio e nella reciproca esaltazione feconda di bene; noi siamo ora tutti serenamente presenti nelle vicende nuove della Patria, con la coscienza di essere puri dinanzi al diritto, al dovere di gridare e poter gridare in faccia a chiunque sia la nostra orrenda fede italiana, al diritto ed al dovere di servizio non mai noi stessi e le nostre passioni, che mai servimmo, ma la causa della nostra libertà combattente, causa che s'innalza per noi sino a tutte le supreme ragioni della Patria! Ogni uomo a fugare mortale come le sue stesse passioni. Essi potrà tuttavia essere tranquillo delle sue opere se avrà rappresentato noi mai se stesso, ma con se stesso il mezzo materiale attraverso il quale una patria vittoriosa, affermandosi una nobile idea, dallo glorioso rischio imperfecibile, nel vostro, voi trovate una perfezione spirituale, ben capace di addurre voi e noi a questa alta e degna missione — e sia così per la prosperità della vostra, delle nostre organizzazioni, per il più meritato premio al

vostru maggior sacrificio, per la maggior luce della primavera! I combattenti della Federazione Friulana, che sentono la poesia delle vostre mutilazioni e ne comprendono il valore come ogni fratello conosce il dolore ed il valore del suo caro e il benedice quale fonte d'orgoglio di grandezza, vi esortano a ogni dimana a voi pregando tutte le loro bandiere di innalzando tutti i loro cuori! I nostri cuori di combattenti e di mutilati, che potete oggi allineare cantare nella esultanza della liberazione tutto Porgoglio e tutto lo spavento delle più profane...

Telegrammi a Mussolini, a Carlo Delcroix ed a Ruggero Romano. Il dott. Cesan Bononi, da quattro anni Presidente dell'Associazione Provinciale della Sezione Mutilati, legge i seguenti telegrammi che la imponente riunione accoglie con lusinghi applausi: A. S. E. Mussolini, Mutilati Friulani riuniti dopo assemblea annuale fratraneo banchetto presente deputato Russo presidente. Combattenti Regione inviando loro grande commissione espressioni devoto omaggio certi che il governo della Vittoria continuerà a dare assistenza affettuosa e sempre più efficace a tutti i mutilati ed involi d'Italia. Carlo Delcroix, Firenze. - Mutilati invalidi Friulani riuniti assemblea annuale inviamo loro grande fratello che tanto luce fa risplendere su loro sacrificio, devoto riconoscimento abbraccio. On. Ruggero Romano, Segretario generale. Ass. Mutilati, Roma. - A te e compagni commissione Direttiva il fraterno saluto dei mutilati friulani sempre disincantati della grande Associazione che raccogliete fede e loro orgogliose ferite.

Cronaca Cittadina

La Sagre dal Crot In Borgo Grazzano e Gervasina

L'antica «Rialta degli Ono Boni, il cui statuto, esempio di norme morali, risale al 1321, nella ricorrenza del patrono, S. Giorgio, tribuna monarca, maritare in Cappadocia, fece rivivere memoria remota, costumanze dimenticate, che nelle loro tradizioni denotano cooperazione, per opere buone. Accanto ai riti del culto, che don Urvovich, parroco della chiesa di San Giorgio, disimpegna con diligente solerzia, sta nelle sue intenzioni, il bisogno di edificare un ampio locale per raccogliere i figli del popolo, al fine di sottrarli alle maledizioni da strada, e qui impartire l'istruzione professionale e culturale. Chi non s'inchina dinanzi l'effigie di Moisa, Andrea Tomadini, esempio di questo nobile cittadino! Per i borghigiani di via Grazzano e adiacenze, non motivo di sola spensierata allegria o di carnalesche gioie, ma vivo desiderio di assistere le ottime iniziative del Comune, le quali vengono a coronare l'opera filantropica intrapresa dal compianto don Eugenio Bianchini. Anche in quest'anno, per le feste Giorgiane, venne pubblicato un numero unico che rimette in luce un passato di patrie memorie, le quali devono interessare non solo i diecimila abitanti della parrocchia di S. Giorgio, ma tutti i friulani. Anche in quest'anno le vie e le case vengono parate, eretti archi trionfali, innalzate antenne. Anche quest'anno, durante le feste, si celebrerà una notte tarzarda, teatro, recitare i loro concetti, provocando quella giocondità festiva che spontanea nasce, negli uomini e nelle cose. Ma quel che più monta, la fortunata Pesca, mezzo al fine, ricca di doni, diede un introito che s'aggià intorno alle 12 mila lire, con soddisfazione della signorina Concetta Gemma, che vinse una magnifica macchina da cucire. Le cerimonie religiose, eseguite nell'antico tempio, furono celebrate da mons. Angelo Vidotto, Rettore del Seminario di Udine, assistito dai sacerdoti Valentino Tosolini e Angelo Pezzetta. Nel vespero ebbe luogo la processione che percorse le vie Grazzano, viale Ferreria, De Ruffini e Cussignacco; processione solenne e ordinatissima. «Alla sera l'illuminazione delle case e dei negozi, si presentava abbagliante, fantasmi, sprazzi dalle altre borgate si aveva qui da convegno per ammirare tanto splendore e per prestare le note adunate dal maestro Carlo Mattiassi alla Cantata «dal Crotara» strofe di Libero Grassi. Oltre a questa Cantata, che per la sua plastica musica entrerà in dominio popolare, il corpo corale di Grazzano eseguirà una serie di villotte e cori per i quali furono chiesti ripetuti bis. Il solerte comitato ordinatore del festeggiamento, composto da sig. Cogolo Giovanni presidente, Cremonesi Antonio vice-pres., Papa Francesco cassiere, Dall'Oste Ugo, Cossio Enrico, Del Mestre Paolo, Giovanni Mezzavilla e Carlo Mattiassi, membri, nelle sue elaborate disposizioni aveva stabilito di premiare chi meglio avesse illuminata la propria abitazione. Ecco il responso della giuria, per questa gara: «La Giuria, in considerazione che l'arte deve essere in prima linea anche nelle sue modestissime manifestazioni, si compiace con gli esecutori del «Colonnato Fontana» ed illuminazione del Vicolo Paradiso, sig. Luca e Scarsa, non essendo tale lavoro compreso nel programma, pur sente il dovere di fissare un premio speciale, accompagnato dal diploma di merito. Dall'esame delle altre illuminazioni e risultata la seguente graduatoria: Diploma e medaglia: I. Osteria Pinto; II. Ello Blasoni; III. Giovanni Cogolo; IV. Massimo Bietti; V. Lino Bernardis; VI. Francesco Papa. Diploma di II grado: Osteria «Al Drago» di Goss-Rosa Gusma e Valerio Giovanni. Menzione onorevole a parte di merito: Pitruello Ogilino, Brida Carmiro, Brunetti (via Crotara), che dipinse un artistico «Crotara», Canciani Giuseppe e Capellani di San Giorgio. Viene fissata la menzione onorevole agli esecutori della gara in viale del Cucco, ed alla «Baracca» eseguita dal sig. Rovere, che pure non essendo in programma, merita di essere premiata in considerazione. Compongono la Giuria i signori: A. F. Casparini e Giuseppe Valle, Cremonesi Antonio segretario. Oltre a queste manifestazioni artistiche in gara, il sig. Emilio Barbeti di Paderno dipinse con fine arte un grandioso «Crotara» vero, che espose in via Rubels, fuori programma. Così anche quest'anno la grandiosa sagra del Crotara chiuse senza il minimo incidente il suo giorno solenne. La tradizione continuata anche nei suoi anni. Ci sono dedusse dalle cordiali filosofiche discussioni che continuarono accalorate sino a ora tarda, nelle scuole del sapiente Bacone. L. G.

DELIBERAZIONI DEL COMMISS. PREFETTIZIO

Il Commissario prefettizio, nella seduta del 26 corrente, ha adottato le seguenti deliberazioni: 1) Ha stabilito di presentare al Commissario di Treviso le domande, debitamente documentate, per il risarcimento dei danni di guerra, riferenziali ai seguenti stabilimenti: Uff. Ufficio Tecnico e Direzione Senole, casa del custode del Castello, campanie della chiesa del Castello, nuova l'Altezza degli Uffici. 2) Ha autorizzato l'impiego della illuminazione elettrica in via Perotto, sino al cavalcavia della linea Udine-Milano. 3) Ha approvato la tariffa estiva per i viaggiatori consumatori d'acqua dell'acquedotto municipale, per il periodo dal 1.º maggio al 30 settembre. 4) Ha deliberato di accogliere integralmente le proposte della Commissione Amministrativa dell'Ufficio del Gas, relative al nuovo trattamento del personale delle tre officine: del Gas, elettrica, e dell'acquedotto, passato da stabile a giornaliero di una speciale indennità.

La cassazione d'una grave sentenza della nostra Corte d'Assise

La nostra Corte d'Assise, il 17 novembre 1923 condannava i delegati di P. S. Salvatore Maggiali a 5 anni e mesi 10 di reclusione per delitto di estorsione. Il Maggiali era accusato, insieme a c. r. e. Melania Zaner, di avere in Udine e in Gemona, con denuncia alla P. S. ed al Tribunale di guerra di Udine incognito (c. r. Raomondo Grabovitz di spionaggio). Il Grabovitz venne condannato dal Tribunale di Gemona a 10 anni di reclusione. La Corte di Cassazione, con decisione di sabato ha annullato la sentenza della Corte d'Assise di Udine contro il Maggiali, accogliendo i motivi svolti dai suoi difensori prof. Gregoracci, avv. Di Benedetto e on. Persico, e su conforme requisitoria del procuratore generale comm. Fano, ha rinviata la causa per un nuovo esame alla Corte d'Assise di Milano.

L'ORARIO ESTIVO DEGLI UFFICI MUNICIPALI

Il Commissario prefettizio ha deliberato che l'orario estivo degli uffici municipali da lunedì 3 maggio a tutto settembre, p. v. sia fissato dalle otto alle dodici e dalle 15 alle 18. Ha poi deliberato di adottare, agli effetti dei giorni festivi, il nuovo calendario fissato dal decreto 30 dicembre 1923, aggiungendo alle festività civili la festa del Patrono, San Emacora.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: spaghetti al sugo, vitello in umido, contorno. - Domattina: minestrone, pranzo all'inglese, contorno. - Domani sera: risotto e patate, scaloppine di vitello alla genovese, contate.

IN PRETURA Zamparuti assolto

Quel tale Bruno Zamparuti di Arnaldo che in arrestato giorni addietro, sotto l'imputazione di aver rubato il sortileggi a un ferroviere e comparso sabato davanti al Pretore del I. Mandamento e fu mandato assolto.

LIBRO DI INDIRIZZI 1923-1924 PER LA CECOSLOVACCHIA

Manuale del Commercio, dell'Industria, dell'Importazione ed Esportazione, delle Banche ecc., elegantemente rilegato in tela e oro, con 500 pagine formato 30 x 22 centimetri, indispensabile a tutti coloro che desiderano avviare o sviluppare i propri rapporti con la Cecoslovacchia. Prezzo del volume, franco di porto: L. 45. - Mandare ordine con il portello all'Unione Pubblicità Italiana - UDINE, via Manni 10. (Disponibile in un numero limitato di copie).

NEVRASTENIA

debolezza di mente e generale, esaurimenti nervosi hanno il loro rimedio negli ipofosfili. Date all'organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per far ciò è dato da una cura di SRO. FOSFILI (marca «Perlinax»). Trovati in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Farmacia Filippuzzi - Gorizia, Farmacia Pontoni.

GENEROSA MANCIA

chi porterà all'Unione Pubblicità via Manni 10, un orologio d'oro con catena, smarrito ieri, dalle ore 17-18 lungo Chiavris e fermata Lam, Molino Nuovo.

Essiccatoio Cooperativo bozzoli San Daniele del Friuli

(Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato)

AVVISO DI CONVOCAZIONE

S. Daniele, il 24 aprile 1924. Per il discusso degli art. 30 e 31 dello Statuto Sociale, i signori soci sono convocati in Assemblea generale straordinaria ed Ordinaria per il giorno di domenica 11 maggio 1924, alle ore 9 ant., nella sala del Teatro Caradini, in S. Daniele, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO: Parte straordinaria 1. Modificare allo Statuto. Parte ordinaria 1. Relazione del Consiglio di Amministrazione; 2. Relazione dei Sindaci; 3. Discussione ed approvazione del Bilancio chiuso al 31 marzo 1924. 4. Nomina delle cariche sociali; 5. Approvazione del bilancio; 6. Approvazione del bilancio; 7. Approvazione del bilancio; 8. Approvazione del bilancio; 9. Approvazione del bilancio; 10. Approvazione del bilancio; 11. Approvazione del bilancio; 12. Approvazione del bilancio; 13. Approvazione del bilancio; 14. Approvazione del bilancio; 15. Approvazione del bilancio; 16. Approvazione del bilancio; 17. Approvazione del bilancio; 18. Approvazione del bilancio; 19. Approvazione del bilancio; 20. Approvazione del bilancio; 21. Approvazione del bilancio; 22. Approvazione del bilancio; 23. Approvazione del bilancio; 24. Approvazione del bilancio; 25. Approvazione del bilancio; 26. Approvazione del bilancio; 27. Approvazione del bilancio; 28. Approvazione del bilancio; 29. Approvazione del bilancio; 30. Approvazione del bilancio; 31. Approvazione del bilancio; 32. Approvazione del bilancio; 33. Approvazione del bilancio; 34. Approvazione del bilancio; 35. Approvazione del bilancio; 36. Approvazione del bilancio; 37. Approvazione del bilancio; 38. Approvazione del bilancio; 39. Approvazione del bilancio; 40. Approvazione del bilancio; 41. Approvazione del bilancio; 42. Approvazione del bilancio; 43. Approvazione del bilancio; 44. Approvazione del bilancio; 45. Approvazione del bilancio; 46. Approvazione del bilancio; 47. Approvazione del bilancio; 48. Approvazione del bilancio; 49. Approvazione del bilancio; 50. Approvazione del bilancio; 51. Approvazione del bilancio; 52. Approvazione del bilancio; 53. Approvazione del bilancio; 54. Approvazione del bilancio; 55. Approvazione del bilancio; 56. Approvazione del bilancio; 57. Approvazione del bilancio; 58. Approvazione del bilancio; 59. Approvazione del bilancio; 60. Approvazione del bilancio; 61. Approvazione del bilancio; 62. Approvazione del bilancio; 63. Approvazione del bilancio; 64. Approvazione del bilancio; 65. Approvazione del bilancio; 66. Approvazione del bilancio; 67. Approvazione del bilancio; 68. Approvazione del bilancio; 69. Approvazione del bilancio; 70. Approvazione del bilancio; 71. Approvazione del bilancio; 72. Approvazione del bilancio; 73. Approvazione del bilancio; 74. Approvazione del bilancio; 75. Approvazione del bilancio; 76. Approvazione del bilancio; 77. Approvazione del bilancio; 78. Approvazione del bilancio; 79. Approvazione del bilancio; 80. Approvazione del bilancio; 81. Approvazione del bilancio; 82. Approvazione del bilancio; 83. Approvazione del bilancio; 84. Approvazione del bilancio; 85. Approvazione del bilancio; 86. Approvazione del bilancio; 87. Approvazione del bilancio; 88. Approvazione del bilancio; 89. Approvazione del bilancio; 90. Approvazione del bilancio; 91. Approvazione del bilancio; 92. Approvazione del bilancio; 93. Approvazione del bilancio; 94. Approvazione del bilancio; 95. Approvazione del bilancio; 96. Approvazione del bilancio; 97. Approvazione del bilancio; 98. Approvazione del bilancio; 99. Approvazione del bilancio; 100. Approvazione del bilancio; 101. Approvazione del bilancio; 102. Approvazione del bilancio; 103. Approvazione del bilancio; 104. Approvazione del bilancio; 105. Approvazione del bilancio; 106. Approvazione del bilancio; 107. Approvazione del bilancio; 108. Approvazione del bilancio; 109. Approvazione del bilancio; 110. Approvazione del bilancio; 111. Approvazione del bilancio; 112. Approvazione del bilancio; 113. Approvazione del bilancio; 114. Approvazione del bilancio; 115. Approvazione del bilancio; 116. Approvazione del bilancio; 117. Approvazione del bilancio; 118. Approvazione del bilancio; 119. Approvazione del bilancio; 120. Approvazione del bilancio; 121. Approvazione del bilancio; 122. Approvazione del bilancio; 123. Approvazione del bilancio; 124. Approvazione del bilancio; 125. Approvazione del bilancio; 126. Approvazione del bilancio; 127. Approvazione del bilancio; 128. Approvazione del bilancio; 129. Approvazione del bilancio; 130. Approvazione del bilancio; 131. Approvazione del bilancio; 132. Approvazione del bilancio; 133. Approvazione del bilancio; 134. Approvazione del bilancio; 135. Approvazione del bilancio; 136. Approvazione del bilancio; 137. Approvazione del bilancio; 138. Approvazione del bilancio; 139. Approvazione del bilancio; 140. Approvazione del bilancio; 141. Approvazione del bilancio; 142. Approvazione del bilancio; 143. Approvazione del bilancio; 144. Approvazione del bilancio; 145. Approvazione del bilancio; 146. Approvazione del bilancio; 147. Approvazione del bilancio; 148. Approvazione del bilancio; 149. Approvazione del bilancio; 150. Approvazione del bilancio; 151. Approvazione del bilancio; 152. Approvazione del bilancio; 153. Approvazione del bilancio; 154. Approvazione del bilancio; 155. Approvazione del bilancio; 156. Approvazione del bilancio; 157. Approvazione del bilancio; 158. Approvazione del bilancio; 159. Approvazione del bilancio; 160. Approvazione del bilancio; 161. Approvazione del bilancio; 162. Approvazione del bilancio; 163. Approvazione del bilancio; 164. Approvazione del bilancio; 165. Approvazione del bilancio; 166. Approvazione del bilancio; 167. Approvazione del bilancio; 168. Approvazione del bilancio; 169. Approvazione del bilancio; 170. Approvazione del bilancio; 171. Approvazione del bilancio; 172. Approvazione del bilancio; 173. Approvazione del bilancio; 174. Approvazione del bilancio; 175. Approvazione del bilancio; 176. Approvazione del bilancio; 177. Approvazione del bilancio; 178. Approvazione del bilancio; 179. Approvazione del bilancio; 180. Approvazione del bilancio; 181. Approvazione del bilancio; 182. Approvazione del bilancio; 183. Approvazione del bilancio; 184. Approvazione del bilancio; 185. Approvazione del bilancio; 186. Approvazione del bilancio; 187. Approvazione del bilancio; 188. Approvazione del bilancio; 189. Approvazione del bilancio; 190. Approvazione del bilancio; 191. Approvazione del bilancio; 192. Approvazione del bilancio; 193. Approvazione del bilancio; 194. Approvazione del bilancio; 195. Approvazione del bilancio; 196. Approvazione del bilancio; 197. Approvazione del bilancio; 198. Approvazione del bilancio; 199. Approvazione del bilancio; 200. Approvazione del bilancio; 201. Approvazione del bilancio; 202. Approvazione del bilancio; 203. Approvazione del bilancio; 204. Approvazione del bilancio; 205. Approvazione del bilancio; 206. Approvazione del bilancio; 207. Approvazione del bilancio; 208. Approvazione del bilancio; 209. Approvazione del bilancio; 210. Approvazione del bilancio; 211. Approvazione del bilancio; 212. Approvazione del bilancio; 213. Approvazione del bilancio; 214. Approvazione del bilancio; 215. Approvazione del bilancio; 216. Approvazione del bilancio; 217. Approvazione del bilancio; 218. Approvazione del bilancio; 219. Approvazione del bilancio; 220. Approvazione del bilancio; 221. Approvazione del bilancio; 222. Approvazione del bilancio; 223. Approvazione del bilancio; 224. Approvazione del bilancio; 225. Approvazione del bilancio; 226. Approvazione del bilancio; 227. Approvazione del bilancio; 228. Approvazione del bilancio; 229. Approvazione del bilancio; 230. Approvazione del bilancio; 231. Approvazione del bilancio; 232. Approvazione del bilancio; 233. Approvazione del bilancio; 234. Approvazione del bilancio; 235. Approvazione del bilancio; 236. Approvazione del bilancio; 237. Approvazione del bilancio; 238. Approvazione del bilancio; 239. Approvazione del bilancio; 240. Approvazione del bilancio; 241. Approvazione del bilancio; 242. Approvazione del bilancio; 243. Approvazione del bilancio; 244. Approvazione del bilancio; 245. Approvazione del bilancio; 246. Approvazione del bilancio; 247. Approvazione del bilancio; 248. Approvazione del bilancio; 249. Approvazione del bilancio; 250. Approvazione del bilancio; 251. Approvazione del bilancio; 252. Approvazione del bilancio; 253. Approvazione del bilancio; 254. Approvazione del bilancio; 255. Approvazione del bilancio; 256. Approvazione del bilancio; 257. Approvazione del bilancio; 258. Approvazione del bilancio; 259. Approvazione del bilancio; 260. Approvazione del bilancio; 261. Approvazione del bilancio; 262. Approvazione del bilancio; 263. Approvazione del bilancio; 264. Approvazione del bilancio; 265. Approvazione del bilancio; 266. Approvazione del bilancio; 267. Approvazione del bilancio; 268. Approvazione del bilancio; 269. Approvazione del bilancio; 270. Approvazione del bilancio; 271. Approvazione del bilancio; 272. Approvazione del bilancio; 273. Approvazione del bilancio; 274. Approvazione del bilancio; 275. Approvazione del bilancio; 276. Approvazione del bilancio; 277. Approvazione del bilancio; 278. Approvazione del bilancio; 279. Approvazione del bilancio; 280. Approvazione del bilancio; 281. Approvazione del bilancio; 282. Approvazione del bilancio; 283. Approvazione del bilancio; 284. Approvazione del bilancio; 285. Approvazione del bilancio; 286. Approvazione del bilancio; 287. Approvazione del bilancio; 288. Approvazione del bilancio; 289. Approvazione del bilancio; 290. Approvazione del bilancio; 291. Approvazione del bilancio; 292. Approvazione del bilancio; 293. Approvazione del bilancio; 294. Approvazione del bilancio; 295. Approvazione del bilancio; 296. Approvazione del bilancio; 297. Approvazione del bilancio; 298. Approvazione del bilancio; 299. Approvazione del bilancio; 300. Approvazione del bilancio; 301. Approvazione del bilancio; 302. Approvazione del bilancio; 303. Approvazione del bilancio; 304. Approvazione del bilancio; 305. Approvazione del bilancio; 306. Approvazione del bilancio; 307. Approvazione del bilancio; 308. Approvazione del bilancio; 309. Approvazione del bilancio; 310. Approvazione del bilancio; 311. Approvazione del bilancio; 312. Approvazione del bilancio; 313. Approvazione del bilancio; 314. Approvazione del bilancio; 315. Approvazione del bilancio; 316. Approvazione del bilancio; 317. Approvazione del bilancio; 318. Approvazione del bilancio; 319. Approvazione del bilancio; 320. Approvazione del bilancio; 321. Approvazione del bilancio; 322. Approvazione del bilancio; 323. Approvazione del bilancio; 324. Approvazione del bilancio; 325. Approvazione del bilancio; 326. Approvazione del bilancio; 327. Approvazione del bilancio; 328. Approvazione del bilancio; 329. Approvazione del bilancio; 330. Approvazione del bilancio; 331. Approvazione del bilancio; 332. Approvazione del bilancio; 333. Approvazione del bilancio; 334. Approvazione del bilancio; 335. Approvazione del bilancio; 336. Approvazione del bilancio; 337. Approvazione del bilancio; 338. Approvazione del bilancio; 339. Approvazione del bilancio; 340. Approvazione del bilancio; 341. Approvazione del bilancio; 342. Approvazione del bilancio; 343. Approvazione del bilancio; 344. Approvazione del bilancio; 345. Approvazione del bilancio; 346. Approvazione del bilancio; 347. Approvazione del bilancio; 348. Approvazione del bilancio; 349. Approvazione del bilancio; 350. Approvazione del bilancio; 351. Approvazione del bilancio; 352. Approvazione del bilancio; 353. Approvazione del bilancio; 354. Approvazione del bilancio; 355. Approvazione del bilancio; 356. Approvazione del bilancio; 357. Approvazione del bilancio; 358. Approvazione del bilancio; 359. Approvazione del bilancio; 360. Approvazione del bilancio; 361. Approvazione del bilancio; 362. Approvazione del bilancio; 363. Approvazione del bilancio; 364. Approvazione del bilancio; 365. Approvazione del bilancio; 366. Approvazione del bilancio; 367. Approvazione del bilancio; 368. Approvazione del bilancio; 369. Approvazione del bilancio; 370. Approvazione del bilancio; 371. Approvazione del bilancio; 372. Approvazione del bilancio; 373. Approvazione del bilancio; 374. Approvazione del bilancio; 375. Approvazione del bilancio; 376. Approvazione del bilancio; 377. Approvazione del bilancio; 378. Approvazione del bilancio; 379. Approvazione del bilancio; 380. Approvazione del bilancio; 381. Approvazione del bilancio; 382. Approvazione del bilancio; 383. Approvazione del bilancio; 384. Approvazione del bilancio; 385. Approvazione del bilancio; 386. Approvazione del bilancio; 387. Approvazione del bilancio; 388. Approvazione del bilancio; 389. Approvazione del bilancio; 390. Approvazione del bilancio; 391. Approvazione del bilancio; 392. Approvazione del bilancio; 393. Approvazione del bilancio; 394. Approvazione del bilancio; 395. Approvazione del bilancio; 396. Approvazione del bilancio; 397. Approvazione del bilancio; 398. Approvazione del bilancio; 399. Approvazione del bilancio; 400. Approvazione del bilancio; 401. Approvazione del bilancio; 402. Approvazione del bilancio; 403. Approvazione del bilancio; 404. Approvazione del bilancio; 405. Approvazione del bilancio; 406. Approvazione del bilancio; 407. Approvazione del bilancio; 408. Approvazione del bilancio; 409. Approvazione del bilancio; 410. Approvazione del bilancio; 411. Approvazione del bilancio; 412. Approvazione del bilancio; 413. Approvazione del bilancio; 414. Approvazione del bilancio; 415. Approvazione del bilancio; 416. Approvazione del bilancio; 417. Approvazione del bilancio; 418. Approvazione del bilancio; 419. Approvazione del bilancio; 420. Approvazione del bilancio; 421. Approvazione del bilancio; 422. Approvazione del bilancio; 423. Approvazione del bilancio; 424. Approvazione del bilancio; 425. Approvazione del bilancio; 426. Approvazione del bilancio; 427. Approvazione del bilancio; 428. Approvazione del bilancio; 429. Approvazione del bilancio; 430. Approvazione del bilancio; 431. Approvazione del bilancio; 432. Approvazione del bilancio; 433. Approvazione del bilancio; 434. Approvazione del bilancio; 435. Approvazione del bilancio; 436. Approvazione del bilancio; 437. Approvazione del bilancio; 438. Approvazione del bilancio; 439. Approvazione del bilancio; 440. Approvazione del bilancio; 441. Approvazione del bilancio; 442. Approvazione del bilancio; 443. Approvazione del bilancio; 444. Approvazione del bilancio; 445. Approvazione del bilancio; 446. Approvazione del bilancio; 447. Approvazione del bilancio; 448. Approvazione del bilancio; 449. Approvazione del bilancio; 450. Approvazione del bilancio; 451. Approvazione del bilancio; 452. Approvazione del bilancio; 453. Approvazione del bilancio; 454. Approvazione del bilancio; 455. Approvazione del bilancio; 456. Approvazione del bilancio; 457. Approvazione del bilancio; 458. Approvazione del bilancio; 459. Approvazione del bilancio; 460. Approvazione del bilancio; 461. Approvazione del bilancio; 462. Approvazione del bilancio; 463. Approvazione del bilancio; 464. Approvazione del bilancio; 465. Approvazione del bilancio; 466. Approvazione del bilancio; 467. Approvazione del bilancio; 468. Approvazione del bilancio; 469. Approvazione del bilancio; 470. Approvazione del bilancio; 471. Approvazione del bilancio; 472. Approvazione del bilancio; 473. Approvazione del bilancio; 474. Approvazione del bilancio; 475. Approvazione del bilancio; 476. Approvazione del bilancio; 477. Approvazione del bilancio; 478. Approvazione del bilancio; 479. Approvazione del bilancio; 480. Approvazione del bilancio; 481. Approvazione del bilancio; 482. Approvazione del bilancio; 483. Approvazione del bilancio; 484. Approvazione del bilancio; 485. Approvazione del bilancio; 486. Approvazione del bilancio; 487. Approvazione del bilancio; 488. Approvazione del bilancio; 489. Approvazione del bilancio; 490. Approvazione del bilancio; 491. Approvazione del bilancio; 492. Approvazione del bilancio; 493. Approvazione del bilancio; 494. Approvazione del bilancio; 495. Approvazione del bilancio; 496. Approvazione del bilancio; 497. Approvazione del bilancio; 498. Approvazione del bilancio; 499. Approvazione del bilancio; 500. Approvazione del bilancio; 501. Approvazione del bilancio; 502. Approvazione del bilancio; 503. Approvazione del bilancio; 504. Approvazione del bilancio; 505. Approvazione del bilancio; 506. Approvazione del bilancio; 507. Approvazione del bilancio; 508. Approvazione del bilancio; 509. Approvazione del bilancio; 510. Approvazione del bilancio; 511. Approvazione del bilancio; 512. Approvazione del bilancio; 513. Approvazione del bilancio; 514. Approvazione del bilancio; 515. Approvazione del bilancio; 516. Approvazione del bilancio; 517. Approvazione del bilancio; 518. Approvazione del bilancio; 519. Approvazione del bilancio; 520. Approvazione del bilancio; 521. Approvazione del bilancio; 522. Approvazione del bilancio; 523. Approvazione del bilancio; 524. Approvazione del bilancio; 525. Approvazione del bilancio; 526. Approvazione del bilancio; 527. Approvazione del bilancio; 528. Approvazione del bilancio; 529. Approvazione del bilancio; 530. Approvazione del bilancio; 531. Approvazione del bilancio; 532. Approvazione del bilancio; 533. Approvazione del bilancio; 534. Approvazione del bilancio; 535. Approvazione del bilancio; 536. Approvazione del bilancio; 537. Approvazione del bilancio; 538. Approvazione del bilancio; 539. Approvazione del bilancio; 540. Approvazione del bilancio; 541. Approvazione del bilancio; 542. Approvazione del bilancio; 543. Approvazione del bilancio; 544. Approvazione del bilancio; 545. Approvazione del bilancio; 546. Approvazione del bilancio; 547. Approvazione del bilancio; 548. Approvazione del bilancio; 549. Approvazione del bilancio; 550. Approvazione del bilancio; 551. Approvazione del bilancio; 552. Approvazione del bilancio; 553. Approvazione del bilancio; 554. Approvazione del bilancio; 555. Approvazione del bilancio; 556. Approvazione del bilancio; 557. Approvazione del bilancio; 558. Approvazione del bilancio; 559. Approvazione del bilancio; 560. Approvazione del bilancio; 561. Approvazione del bilancio; 562. Approvazione del bilancio; 563. Approvazione del bilancio; 564. Approvazione del bilancio; 565. Approvazione del bilancio; 566. Approvazione del bilancio; 567. Approvazione del bilancio; 568. Approvazione del bilancio; 569. Approvazione del bilancio; 570. Approvazione del bilancio; 571. Approvazione del bilancio; 572. Approvazione del bilancio; 573. Approvazione del bilancio; 574. Approvazione del bilancio; 575. Approvazione del bilancio; 576. Approvazione del bilancio; 577. Approvazione del bilancio; 578. Approvazione del bilancio; 579. Approvazione del bilancio; 580. Approvazione del bilancio; 581. Approvazione del bilancio; 582. Approvazione del bilancio; 583. Approvazione del bilancio; 584. Approvazione del bilancio; 585. Approvazione del bilancio; 586. Approvazione del bilancio; 587. Approvazione del bilancio; 588. Approvazione del bilancio; 589. Approvazione del bilancio; 590. Approvazione del bilancio; 591. Approvazione del bilancio; 592. Approvazione del bilancio; 593. Approvazione del bilancio; 594. Approvazione del bilancio; 595. Approvazione del bilancio; 596. Approvazione del bilancio; 597. Approvazione del bilancio; 598. Approvazione del bilancio; 599. Approvazione del bilancio; 600. Approvazione del bilancio; 601. Approvazione del bilancio; 602. Approvazione del bilancio; 603. Approvazione del bilancio; 604. Approvazione del bilancio; 605. Approvazione del bilancio; 606. Approvazione del bilancio; 607. Approvazione del bilancio; 608. Approvazione del bilancio; 609. Approvazione del bilancio; 610. Approvazione del bilancio; 611. Approvazione del bilancio; 612. Approvazione del bilancio; 613. Approvazione del bilancio; 614. Approvazione del bilancio; 615. Approvazione del bilancio; 616. Approvazione del bilancio; 617. Approvazione del bilancio; 618. Approvazione del bilancio; 619. Approvazione del bilancio; 620. Approvazione del bilancio; 621. Approvazione del bilancio; 622. Approvazione del bilancio; 623. Approvazione del bilancio; 624. Approvazione del bilancio; 625. Approvazione del bilancio; 626. Approvazione del bilancio; 627. Approvazione del bilancio; 628. Approvazione del bilancio; 629. Approvazione del bilancio; 630. Approvazione del bilancio; 631. Approvazione del bilancio; 632. Approvazione del bilancio; 633. Approvazione del bilancio; 634. Approvazione del bilancio; 635. Approvazione del bilancio; 636. Approvazione del bilancio; 637. Approvazione del bilancio; 638. Approvazione del bilancio; 639. Approvazione del bilancio; 640. Approvazione del bilancio; 641. Approvazione del bilancio; 642. Approvazione del bilancio; 643. Approvazione del bilancio; 644. Approvazione del bilancio; 645. Approvazione del bilancio; 646. Approvazione del bilancio; 647. Approvazione del bilancio; 648. Approvazione del bilancio; 649. Approvazione del bilancio; 650. Approvazione del bilancio; 651. Approvazione del bilancio; 652. Approvazione del bilancio; 653. Approvazione del bilancio; 654. Approvazione del bilancio; 655. Approvazione del bilancio; 656. Approvazione del bilancio; 657. Approvazione del bilancio; 658. Approvazione del bilancio; 659. Approvazione del bilancio; 660. Approvazione del bilancio; 661. Approvazione del bilancio; 662. Approvazione del bilancio; 663. Approvazione del bilancio; 664. Approvazione del bilancio; 665. Approvazione del bilancio; 666. Approvazione del bilancio; 667. Approvazione del bilancio; 668. Approvazione del bilancio; 669. Approvazione del bilancio; 670. Approvazione del bilancio; 671. Approvazione del bilancio; 672. Approvazione del bilancio; 673. Approvazione del bilancio; 674. Approvazione del bilancio; 675. Approvazione del bilancio; 676. Approvazione del bilancio; 677. Approvazione del bilancio; 678. Approvazione del bilancio; 679. Approvazione del bilancio; 680. Approvazione del bilancio; 681. Approvazione del bilancio; 682. Approvazione del bilancio; 683. Approvazione del bilancio; 684. Approvazione del bilancio; 685. Approvazione del bilancio; 686. Approvazione del bilancio; 687. Approvazione del bilancio; 688. Approvazione del bilancio; 689. Approvazione del bilancio; 690. Approvazione del bilancio; 691. Approvazione del bilancio; 692. Approvazione del bilancio; 693. Approvazione del bilancio; 694. Approvazione del bilancio; 695. Approvazione del bilancio; 696. Approvazione del bilancio; 697. Approvazione del bilancio; 698. Approvazione del bilancio; 699. Approvazione del bilancio; 700. Approvazione del bilancio; 701. Approvazione del bilancio; 702. Approvazione del bilancio; 703. Approvazione del bilancio; 704. Approvazione del bilancio; 705. Approvazione del bilancio; 706. Approvazione del bilancio; 707. Approvazione del bilancio; 708. Approvazione del bilancio; 709. Approvazione del bilancio; 710. Approvazione del bilancio; 711. Approvazione del bilancio; 712. Approvazione del bilancio; 713. Approvazione del bilancio; 714. Approvazione del bilancio; 715. Approvazione del bilancio; 716. Approvazione del bilancio; 717. Approvazione del bilancio; 718. Approvazione del bilancio; 719. Approvazione del bilancio; 720. Approvazione del bilancio; 721. Approvazione del bilancio; 722. Approvazione del bilancio; 723. Approvazione del bilancio; 724. Approvazione del bilancio; 725. Approvazione del bilancio; 726. Approvazione del bilancio; 727. Approvazione del bilancio; 728. Approvazione del bilancio; 729. Approvazione del bilancio; 730. Approvazione del bilancio; 731. Approvazione del bilancio; 732. Approvazione del bilancio; 733. Approvazione del bilancio; 734. Approvazione del bilancio; 735. Approvazione del bilancio; 736. Approvazione del bilancio; 737. Approvazione del bilancio; 738. Approvazione del bilancio; 739. Approvazione del bilancio; 740. Approvazione del bilancio; 741. Approvazione del bilancio; 742. Approvazione del bilancio; 743. Approvazione del bilancio; 744. Approvazione del bilancio; 745. Approvazione del bilancio; 746. Approvazione del bilancio; 747. Approvazione del bilancio; 748. Approvazione del bilancio; 749. Approvazione del bilancio; 750. Approvazione del bilancio; 751. Approvazione del bilancio; 752. Approvazione del bilancio; 753. Approvazione del bilancio; 754. Approvazione del bilancio; 755. Approvazione del bilancio; 756. Approvazione del bilancio; 757. Approvazione del bilancio; 758. Approvazione del bilancio; 759. Approvazione del bilancio; 760. Approvazione del bilancio; 761. Approvazione del bilancio; 762. Approvazione del bilancio; 763. Approvazione del bilancio; 764. Approvazione del bilancio; 765. Approvazione del bilancio; 766. Approvazione del bilancio; 767. Approvazione del bilancio; 768. Approvazione del bilancio; 769. Approvazione del bilancio; 770. Approvazione del bilancio; 771. Approvazione del bilancio; 772. Approvazione del bilancio; 773. Approvazione del bilancio; 774. Approvazione del bilancio; 775. Approvazione del bilancio; 776. Approvazione del bilancio; 777. Approvazione del bilancio; 778. Approvazione del bilancio; 779. Approvazione del bilancio; 780. Approvazione del bilancio; 781. Approvazione del bilancio; 782. Approvazione del bilancio; 783. Approvazione del bilancio; 784. Approvazione del bilancio; 785. Approvazione del bilancio; 786. Approvazione del bilancio; 787. Approvazione del bilancio; 788. Approvazione del bilancio; 789. Approvazione del bilancio; 790. Approvazione del bilancio; 791. Approvazione del bilancio; 792. Approvazione del bilancio; 793. Approvazione del bilancio; 794. Approvazione del bilancio; 795. Approvazione del bilancio; 796. Approvazione del bilancio; 797. Approvazione del bilancio; 798. Approvazione del bilancio; 799. Approvazione del bilancio; 800. Approvazione del bilancio; 801. Approvazione del bilancio; 802. Approvazione del bilancio; 803. Approvazione del bilancio; 804. Approvazione del bilancio; 805. Approvazione del bilancio; 806. Approvazione del bilancio; 807. Approvazione del bilancio; 808. Approvazione del bilancio; 809. Approvazione del bilancio; 810. Approvazione del bilancio; 811. Approvazione del bilancio; 812. Approvazione del bilancio; 813. Approvazione del bilancio; 814. Approvazione del bilancio; 815. Approvazione del bilancio; 816. Approvazione del bilancio; 817. Approvazione del bilancio; 818. Approvazione del bilancio; 819. Approvazione del bilancio; 820. Approvazione del bilancio; 821. Approvazione del bilancio; 822. Approvazione del bilancio; 823. Approvazione del bilancio; 824. Approvazione del bilancio; 825. Approvazione del bilancio; 826. Approvazione del bilancio; 827. Approvazione del bilancio; 828. Approvazione del bilancio; 829. Approvazione del bilancio

E. Mussolini in pellegrinaggio patriottico Il discorso sulla tomba di Oriani

Mutilati fiorentini all'on. Mussolini

RENZE, 27. — Ieri nel pomeriggio si svolsero dimostrazioni imponenti e solenni a Firenze. Mussolini, per accogliere la deputata dei Mutilati. Nella mattinata affluiti da tutta la Toscana mutilati e fascisti. Il movimento per le vicende (14.35), si fece quasi imponente. Appena S. E. Mussolini ebbe finito la sua stazione l'ossequio delle auto si recò verso la locomotiva strinmano a tutto il personale del treno fu trasportato a Firenze, personale posto di ferrovieri fascisti.

Mussolini, sotto una pioggia di fiori, quindi, sempre accamato euforicamente da una folla immensa, al campo fiorentino gremito in ogni ordine di posti. Quando egli, accompagnato dal Dr. Croix compare sul palcoscenico, uno scroscio di applausi lo accolse e la musica dei ferrovieri fascisti si innalzò patriottica. Tutto il teatro è pieno. La dimostrazione, è addirittura entusiasmata.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

Primo a parlare l'on. Carlo Croix il grande mutilato di guerra, pronunciò una magnifica travolgente orazione. Si può dire che ogni sua frase

colto da applausi deliranti pronunciò brevi parole l'on. Mussolini amando che il popolo si è riscattato, siamo le guardie di questo riscatto, e permetteremo a nessun costo un ritorno, sia pure lontano, indiretto, a femore consideriamo sepoli per sempre. E non si faccia illusioni! Guai a coloro volessero fermare nel suo fatale cammino la generazione che ha assunto le sue e i suoi privilegi di nobiltà, i suoi di grandezza. Indietro non si torna.

della terra (Applausi). Noi, che dal punto di vista cronologico non siamo più tra i giovani, che ci affacciano ora alla vita, ma dal punto di vista del coraggio e della solidità fisica, ci sentiamo sempre giovanissimi, noi siamo nati dalle fucine di Alfredo Oriani. Quella storia d'Italia così accidentata e tormentata che è tutto un seguito di guerre civili e di rivoluzioni, e mai il genio italiano fu così potente, come quando i Madini lottavano dentro le mura delle loro stesse città, quella storia che a noi può apparire misteriosa e paradossale, a noi fu di ieri, ed appare logica di una logica formidabile, attraverso i volumi della lotta politica, intrinseca la coscienza d'Italia, e Garibaldi era morto, Mazzini sembrava lontanissimo alle nuove generazioni che correvano dietro ad un progetto di dubbio rozzo tedesco. La politica del materialismo e del positivism trionfava dalle cattedre e dai giornali, nei partiti e nelle coscienze intorpidiva l'anima italiana, e il momento in cui Alfredo Oriani gettò alle folle italiane il volume della rievocazione ideale nel quale tutti i problemi, tutte le ragioni, tutte le angosce e tutte le speranze del nostro tempo, vengono prospettate, illustrate, rievocate, in uno stile conciso, tacitano che basterebbe da solo a costituire la gloria di uno scrittore.

Ci siamo nutriti di quelle pagine, consideriamo Alfredo Oriani, come un poeta della patria, come un antico precursore del fascismo, come un esaltatore delle energie italiane. Oso affermare che se Alfredo Oriani fosse ancora tra i vivi, egli verrebbe rispetto al suo posto nell'ombra dei gloriosi gagliardetti del littorio. (Applausi). Ben fa il popolo di Romagna, a rendergli onore, perché egli è nel fisico e nel morale, aveva le specifiche qualità della nostra stirpe. Non fu soltanto una gloria della Romagna, ma una gloria dell'Italia, ma a poco a poco il suo nome viene conosciuto anche oltre le frontiere e si considera la sua opera di letterato, di filosofo, di storico come uno dei momenti più essenziali della storia dello spirito italiano. Nell'ultimo cinquantennio, soltanto la sua memoria o giovani amici, avevamo in suo onore i nostri gagliardetti e giuriamo su questo tumulo glorioso che a qualunque costo, noi vogliamo che l'Italia sia grande. (Acclamazioni).

S. M. il Re si imbarca a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 28. — Alle ore 21.37, è giunto in stazione, il treno recante S. M. il Re, accompagnato dal sovrano il primo aiutante generale Cittadini, il ministro della R. Casa senatore Mattioli, Pasqualini, il ministro dei LL. PP. on. Carnazza, il sotto segretario di Stato per le finanze on. Liscia, S. M. il Re con il seguito sono saliti in due automobili che per via Garibaldi si sono dirette al pontile d'imbarco, dove era ad attendere il Regio esploratore «Falco» al comando di capitano di fregata cav. Marcelli. Lungo il percorso seguito dal corteo reale, una folla enorme ha acclamato con più vivo entusiasmo il Sovrano. S. M. il Re si è subito imbarcato sull'esploratore mentre la folla che gremiva la banchina e la calata del porto continuava ad acclamare freneticamente. Il Sovrano è rimasto per circa dieci minuti sul ponte della nave osservando sorridente il grande spettacolo della folla acclamante. Alle 22.5 l'«Falco» ha lasciato il porto diretto a Terranova Pausania dove S. M. il Re si recherà ad inaugurare il bacino di Tiro.

Notizie in breve

— A NAPOLI, l'avv. Vincenzo Nitti figlio dell'ex ministro, ebbe un secondo duello, questa volta col redattore capo del giornale «Il Mezzogiorno» cav. Odenigo.
— Dopo ventitre assalti il duello fu fatto cessare perché l'avv. Nitti aveva riportato due ferite, la seconda delle quali lo metteva in grado d'inferiorità di fronte all'avversario.
— UNA LAPIDE in onore di Teresa Fogolari madre del martire Cesare Battisti, è stata scoperta sulla facciata di casa Fogolari, a Roveredo, per iniziativa dei legionari trentini.
— UNO SCONTRO FERROVIARIO è avvenuto sotto il tunnel di Cambel a Londa, fra un convoglio elettrico ed un treno carico di persone che si recavano ad assistere alla grande competizione di football. Le scene di panico seguite nell'oscurità, sono indescrivibili. Un principio d'incendio venne domato. Due morti e trenta feriti furono estratti dalle macerie.
— UN BUSTO al commediografo Ruzante, morto nel secolo sedicesimo, è stato inaugurato nei giardini pubblici di Padova. Il busto è stato donato dal francese Alfredo Mompier il quale ha pronunciato l'orazione inaugurale.
— A CHAMBERY nel pomeriggio alla stazione ferroviaria si è svolta una patriottica cerimonia in occasione della partenza per l'Italia delle salme di ufficiali italiani caduti sul fronte francese. Il treno recante i feretri, dopo i discorsi e partito letteralmente coperto di fiori.
— UNA MEDAGLIA D'ORO è stata offerta dagli aderenti della fiera campionaria di Milano, ai membri del comitato.
— E' poi seguito un banchetto durante il quale si sono scambiati brindisi augurali.
— A CATANIA con grande solennità a teatro Massimo Bellini, alla presenza di tutte le autorità, ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna alla sezione provinciale del nostro azzurro dell'Insegna offerta dalle dame catanesi. Si è formato quindi un imponente corteo che al suono di inni patriottici ha percorso le vie della città.
(La cronaca continua in IV pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

COMUNICATO

La conclusione della vertenza Castelletti-Luchini

Nella vertenza sorta tra i sigg. Giuseppe Castelletti ed il dott. Giacomo Luchini si costituì il giuri d'onore, composto dai signori: comm. dott. Luigi Fabris, presidente; colonnello cav. Angelo Senati, avv. Alberto Mini e dott. Antonio Oriani, membri; maggiore cav. Gennaro Gerassi, membri e segretario. Il Giuri, dopo avere esaminati i fatti e assunte le deposizioni dei testimoni prodotti dalle parti nonché di tutti quegli altri signori che il sig. Presidente ha eredito di citare, ha emesso il seguente:

VERDETTO

Il Giuri ha ritenuto che il fatto della vertenza è il seguente:
« Sul giornale locale «Il Friuli Fascista» del giorno 1 settembre 1923 veniva pubblicato il seguente trafiletto a firma Giuseppe Castelletti:
« L'amico Pier Arrigo Barnaba molto opportunamente avvertì la Segreteria Federale che agenti di assicurazione giuravano i paesi della Provincia con lettere di raccomandazione firmate da persone «del Partito e dirette ai Segretari politici «dei Fasci. Era appena apparsa sulla «Friuli Fascista» ultima la diffida della «Federazione» quando mi venne recapitata «una lettera raccomandata in cui, allegando il certificato medico (cc), il sig. Gino Calligaris di Terzo, vittima di un «incidente di motocicletta, si rivolgeva a me, proprio a me, pregandomi di fargli «avere, con cortese sollecitudine lo «importo spettantegli come da polizza N. «et al dei tali della Cassa Navale di Assicurazioni. Naturalmente io non «entro, «ma va da sé che altri si è servito del mio «modestissimo nome per assicurare il «signor Calligaris dandogli ad intendere «chissà quale frodola e, forse, che «Castelletti è l'Agente o l'ufficiale «pagatore della Cassa Navale». «Tutto ciò sta a dimostrare che ci sono «delle persone che agiscono con disonestà».

Il signor dott. Luchini, agente per la Provincia di Udine della Cassa Navale di Assicurazioni Infortuni, ritenendo detto trafiletto offensivo per lui e per l'Ente che rappresentava, incontrando la sera dello stesso 1. Settembre il signor Castelletti nei pressi del Caffè Contarena, gli rivolgeva, mostrando il giornale, la seguente domanda: «E' tuo questo articolo?». Il sig. Castelletti rispondeva subito: «Ma se è firmato?». Il dott. Luchini ribatte: «Questo è agito da mascalzone». Il sig. Castelletti fulmineamente allungò uno schiaffo al dott. Luchini, allontanandosi quindi di corsa.
Poco dopo, l'incidente ebbe un seguito per un nuovo incontro fra i contendenti; incidente però subito troncato per l'intervento di altre persone, fra le quali il milite della M. V. S. N. sig. Chiesa.

A seguito di tali fatti il dott. Luchini inviava al signor Castelletti i propri rappresentanti in persona dei signori capitani Zamorani e Di Gregorio del Regg. «Monterrat» con l'incarico di chiedere quelle riparazioni che ritenessero necessarie per la tutela del suo onore.

Il sig. Castelletti nominò suoi rappresentanti i signori capitano Perin e Cesare Passerini.

Convenuti i quattro rappresentanti la sera del 4 Settembre 1923, redassero un verbale col quale, d'accordo, deferivano la vertenza ad un Giuri d'onore, demandando ai giuri stesso il compito di giudicare sulle seguenti eccezioni, sollevate nei riguardi del sig. Castelletti dai rappresentanti del sig. dott. Luchini:

1. Esame dei precedenti morali del sig. Castelletti.
2. Riesaminare la precedente vertenza Bazzi-Castelletti, in quanto che non risulta sia stato emesso un verdetto dal Giuri d'onore in tale occasione nominato, per l'avvenuta conciliazione fra i due avversari.
3. Condotta tenuta dal sig. Castelletti durante la prigionia.
4. Se sia vero che il signor Castelletti, insultato in un pubblico locale dal sig. Marin, non abbia reagito.
5. Se sia vero che il sig. Castelletti, la sera stessa dell'incidente occorsogli con il dott. Luchini, sia stato offeso con vie di fatto dal milite Chiesa, senza avere reagito e senza aver fatto rapporto in linea disciplinare per l'incidente accaduto.
6. Se sia vero che una sera all'Albergo Italia il sig. Castelletti, offeso dal signor Ceconi, non abbia reagito.
7. Indagare su altri fatti che eventualmente nello svolgimento della inchiesta potessero venire a conoscenza dei componenti del Giuri d'onore. Tutto ciò ritenuto, il giuri, come d'obbligo ed in omaggio alle norme cavalleresche imperanti, passa ad esaminare in merito, prima il fatto determinante e poscia le eccezioni sollevate, ed osserva:
a) Che l'offesa contenuta nel trafiletto del giornale «Il Friuli Fascista» è una offesa gravissima di 4. grado, perché come tutte le offese fatte per mezzo della stampa, deve ritenersi ponderata, premeditata, studiata e per il fatto di essere diffusa, ha il carattere di continuità.
b) che detta offesa è intenzionalmente diretta dal sig. Castelletti al signor Luchini.

Si tali argomenti il Giuri si pone la domanda se tale offesa è giustificata ed unanimemente riconosce che giustificata non è.

queste aveva trattato e che era risaputo.
2. Che ove mai nel suo trafiletto a stampa egli avrebbe dovuto rivolgere il della Cassa Navale, cosa questa per la suo risentimento e le sue offese ai produttori e non agli agenti o quanto meno specificare se per altri intendeva i produttori.
A lui è ben noto che l'agente è uno solo e questi è il dott. Luchini che è suo compagno di fede e suo collega nei quadri della Milizia della Legione Tagliamento. Per gli elementari obblighi di riguardo e di cameratismo che da ciò derivano, il sig. Castelletti avrebbe dovuto limitarsi a girare la domanda d'indennizzo pervenutagli per errore, a compagno e collega, magari con la preghiera di avvertire con circospezione gli interessati che l'Agente per la Cassa Navale non era lui Castelletti. Ritenere il Giuri che, agendo come ha agito, il sig. Castelletti deve aver voluto dare sfogo al proprio malumore e disappunto personale verso il sig. Luchini.

c) Che il dott. Luchini, mostrando al sig. Castelletti il giornale contenente il trafiletto offensivo e rivolgendogli la nota domanda: «E' tuo questo articolo?» tendeva a chiarire il dubbio osorto nella sua mente, che non a lui, volesse rivolgergli il Castelletti specialmente con la parola «trafiletto» ma ai produttori della Cassa Navale, e che quindi prima di ritenersi offeso voleva precisare se l'offesa personale esistesse, o quanto meno se esistesse l'intenzione di offendere lui Luchini.

d) Che se nelle intenzioni del sig. Castelletti scrivendo il depreco trafiletto non ci fosse stata quella di offendere il sig. Luchini, alla domanda da questi rivoltagli, avrebbe dovuto, come cortesia, cameratismo e coscienza delle cose impenitente, rispondere: «Sì, è mio: il trafiletto, ma non intendo riferirmi a te ed al tuo operato». — Con ciò non avrebbe fatto che ammettere lealmente avere le sue parole, sorpassato il suo pensiero.

e) Che alla semplice risposta del Castelletti: «Ma se è firmato?», — detta in modo da esprimere quasi mera vigilia per la inutile domanda, il dott. Luchini rispondendo: «Questo è agito da mascalzone, esprimeva una considerazione del tutto soggettiva e d'altra parte naturale, umana ed in perfetta relazione col contegno dell'interlocutore, contegno del momento ed immediatamente precedente.

f) Che le vie di fatto, dopo ciò, usate dal sig. Castelletti contro il sig. Luchini, in aggiunta all'offesa gravissima infittagli ed il di lui precipitoso allontanarsi per sottrarsi alla possibile reazione, costituiscono un insieme di fatti che vanno considerati al di sopra dell'apprezzamento cavalleresco.

Per tutte le ragioni suesposte, il Giuri, mentre riconosce che il sig. Luchini ha sempre conservato contegno cavalleresco da perfetto gentiluomo, rileva in antitesi; il contegno anticavalleresco del sig. Castelletti ed unanimemente esprime il giudizio che il dott. Luchini è stato provocato ed offeso dal suo avversario senza giustificato e plausibile motivo.

Dopo questa disamina del fatto determinante della vertenza, il Giuri passa a vagliare la consistenza delle eccezioni sollevate nei riguardi del sig. Castelletti, nei

riguardi della parte avversa, sulla scorta delle numerose testimonianze assunte e tenuto scrupoloso conto di tutte le circostanze di tempo e di luogo nonché morali e di ambiente limitate ad una ristretta cerchia di persone, e di abitudini dominanti.
Il Giuri anzitutto ritiene che il richiesto esame dei precedenti morali del sig. Castelletti, senza precisa e specifica indicazione, debba ritenersi come assorbito dall'esame di tutte le altre eccezioni sollevate.

In linea pregiudiziale il Giuri, prima di iniziare i suoi lavori, ha risolto il quesito che la conciliazione avvenuta fra i contendenti nella precedente vertenza Bazzi-Castelletti, può ritenersi come risoluzione della vertenza stessa, rilevando però che il sig. Castelletti non si è curato di quanto, anche allora, sul suo contegno di prigionia, si era affermato e che era a sua perfetta conoscenza.

Per le concorrenti circostanze morali di ambiente di cui prima è cenno, il Giuri ritiene non prouati i due addebiti fatti al sig. Castelletti di essersi lasciato insultare dal sig. Marin e Chiesa, senza reagire;

Per la precisa dichiarazione del signor Castelletti di non aver sentito la parola mascalzone o alloro rivoltagli dal sig. conte Ceconi ad una minaccia di schiaffo, nella sala dell'Albergo d'Italia, il Giuri prendendo atto della dichiarazione suddetta, è costretto ad astenersi da qualsiasi giudizio in merito.

In merito infine alla eccezione riguardante la condotta tenuta dal sig. Castelletti in prigionia, il Giuri, vagliate opportunamente tutte le testimonianze e le informazioni in proposito ed in contraddittorio assunte, giudica come non provati gli addebiti che porterebbero alla perdita permanente delle prerogative cavalleresche.

Concludendo, in applicazione delle norme cavalleresche Italiane, il Giuri: Considerando che il sig. Castelletti ha provocato ed offeso senza pausibile e giustificato motivo il dott. Luchini (art. 241 lett. K. — Codice Gelli) violando le norme cavalleresche e ponendosi fuori delle stesse;

Tenuto conto che le vie di fatto subite dal dott. Luchini ad opera del sig. Castelletti e l'immediato contegno di quest'ultimo costituiscono un complesso di atti e fatti da guardarsi come al di sopra dell'apprezzamento cavalleresco, e tali da rappresentare un'aggressione in senso cavalleresco intesa;

All'unanimità giudica: Essere al sig. Giuseppe Castelletti interdetto l'onore delle armi nella presente vertenza con il dott. Luchini e limitata mente ad essa;

non potere quindi la vertenza esaminata avere soluzione o seguito cavalleresco, e doversi quindi a tale scopo ritenere definitivamente chiusa; salvo restando, s'intende, il diritto nel sig. Luchini, al quale si confermano le sue perfette qualità di gentiluomo, di rivolversi sul suo avversario coi mezzi ordinari di legge a sua disposizione.

Così giudicato in Udine oggi 17 marzo 1924.
Il presente verdetto è stato comunicato in originale alle parti.

Firmati: Fabris dott. Luigi, colonnello Senati Angelo — avv. Mini Alberto — dott. Oriani Antonio — magg. Gerassi Gennaro.

Il giorno 21 marzo 1924 alle ore 10 in una sala del Circo o Unione di Udine, si sono riuniti i sottoscritti rappresentanti del sig. Luchini dott. Giacomo e del sig. Castelletti Giuseppe.

Presza visione del lodo pronunciato dal Giuri d'onore da loro nominato, i quattro rappresentanti nel porgere un vivo ringraziamento ai sigg. tutti componenti il Giuri d'onore per l'opera da loro svolta, dichiarano chiusa la vertenza fra i sigg. Luchini e Castelletti lasciando la parola al dott. Luchini a rendere di pubblica ragione il lodo espresso dal Giuri d'onore ed il presente verale.

Letto chiuso e sottoscritto.
Firmati: Cesare Passerini — cap. Perin — cap. Umberto de Gregorio — cap. Mario Zamorani.

Istituto Autonomo per le case popolari in Udine

Il giorno 15 maggio p. v. avrà luogo in Udine l'asta per l'appalto dei lavori del terzo gruppo di Case popolari, giusta avviso in data 12 corr. pubblicato nel n. 91 di questo giornale.

Il Presidente
Dott. Luigi Fabris.

Colpita da morbo crudele, dopo atroci sofferenze, ieri mattina mancava all'affetto dei suoi cari.

Eleonora Chiari Lorio

Il marito Antonio, il padre Vincenzo, la sorella, i cognati, la cognata e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, alle 15 e mezza, partendo dalla Casa di Cura del Dott. Cavarzerani.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 28 Aprile 1924.

Questa mattina, alle ore 9, spirava improvvisamente

Giovanni Uecaz

D'ANNI 88
dopo solo quattro mesi dalla morte dell'amata consorte.

I parenti, angosciati, ne danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno in Altimis, domani, martedì, alle ore 9.
Altimis, 27 aprile 1924.

Un ottimo rimedio contro la
TOSSE PAGANA
(pertosse, tosse canina, tosse asinina), il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama
Pertossina Marca Perinax.
Trovasi in tutte le farmacie
Depositi: Udine Farmacia, Fillpuzzi - Gorizia, Farmacia Pontani

Le premiate e rinomate
DISTILLERIE VERONESI
ANDREOLI TARENTINI & C.
di VERONA

Produttori del
VERMOUTH BIANCO
(«La vera gran marca»)

che non curandosi delle puerili imitazioni, che alcune Ditte con marche od altri sistemi ben poco commerciali e coperti ne hanno saputo e ne sanno tutt'ora approfittare del buon nome e della fama che tale prodotto ha saputo conquistarsi ovunque e dovunque imponendosi e trionfando; avvertono la loro VASTA ED AFFEZIONATA CLIENTELA di aver affidato al Signor

VENDRAME FAUSTO
Udine - Via Ippolito Nievo 8 - Udine
Incarico per la vendita dei loro prodotti per il FRIULI e per le Provincie di Belluno e Treviso, pregando nel contempo i suoi affezionati consumatori a DIFFIDARE IN MODO ASSOLUTO DI QUALSIASI IMITAZIONE.

La seduta alla Camera di Commercio Sulle comunicazioni ferroviarie

Sabato mattina, come abbiamo annunciato, seguita la seduta della Camera di Commercio...

Mandamento di Udine per le locazioni dei negozi Sironi...

Vita sindacale

Per il giorno 30, alle 16, nella sala delle Pubbliche Adunanze...

SECONDA CAROVANA SCOLAST.

La Società Alpina Friulana ha indetto per domenica 4 maggio la seconda carovana scolastica...

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nati vivi maschi 4, femmine 12. Nati morti: maschi 1, femmine 5...

Movimento delle Ditte Commerciali ed Industriali nel mese di Marzo 1924

Di Chiara Bernardo, Udine - Cessato il solo deposito vini, liquori e sapori...

Per la Stazione e la Dogana di Udine

Per la Stazione e la Dogana di Udine, il Consiglio approva un ordine di giorno...

DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Il commissario prefettizio ha approvato i ruoli principali 1924 per le seguenti tasse comunali...

Agli pel pagamento dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali...

UN ARRESTO

I carabinieri della Stazione di via Genova hanno tratto in arresto tale Aurelio Crato...

UN TRUFFATORE

Fu tratto in arresto in seguito a mandato di cattura della R. Procura del Re di Trieste...

CRONACA ECCLESIASTICA CONCORSI

Sono aperti i concorsi al beneficio parrocchiale di Talmassons vacante per morte del rev. mons. Liberale dell'Angelo...

Movimento del clero

Mons. Arcivescovo trasferisce in data 14 aprile il sac. Luigi Borsetta da Tolmezzo a Plinio (Pagnacco)...

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE PENALE

Il commerciante Simeone Vaccato di Udine, è imputato di essersi appropriato di una forte partita di calzature...

Movimento delle Ditte Commerciali ed Industriali nel mese di Marzo 1924

Di Chiara Bernardo, Udine - Cessato il solo deposito vini, liquori e sapori...

Consorzio Antitubercolare e Istituto di Carraria

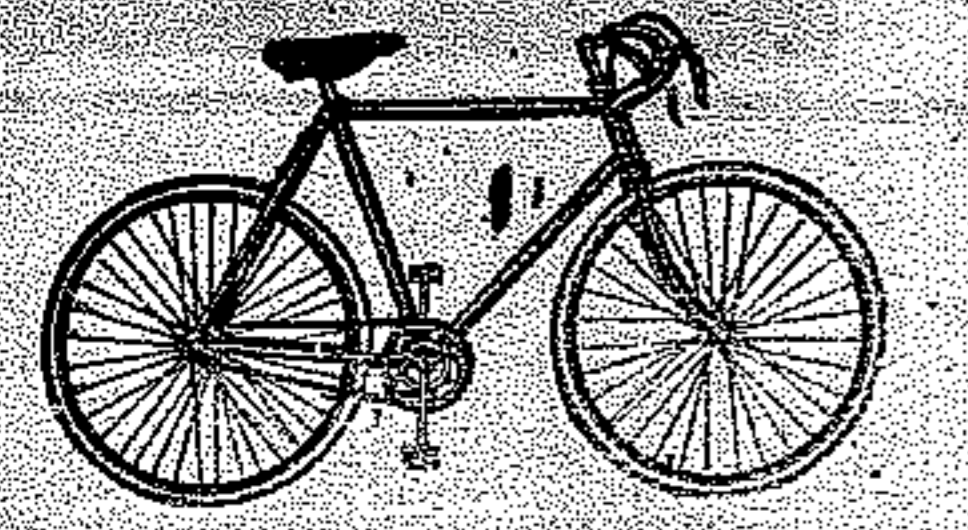
Abbiamo pubblicato la cessione da parte della Società Unimartina della Villa di Carraria al Consorzio Antitubercolare del Friuli...

Consiglio di Finanza

Il Consiglio di Finanza si è deliberato in data 25 aprile 1924...

Consiglio di Finanza

Il Consiglio di Finanza si è deliberato in data 25 aprile 1924...



Biciclette

Legnano - Automoto e altre marche

CICLI A MOTORE MAFALDA

(con motore D. K. W.)

Accessori - Gomme - Articoli per Sport

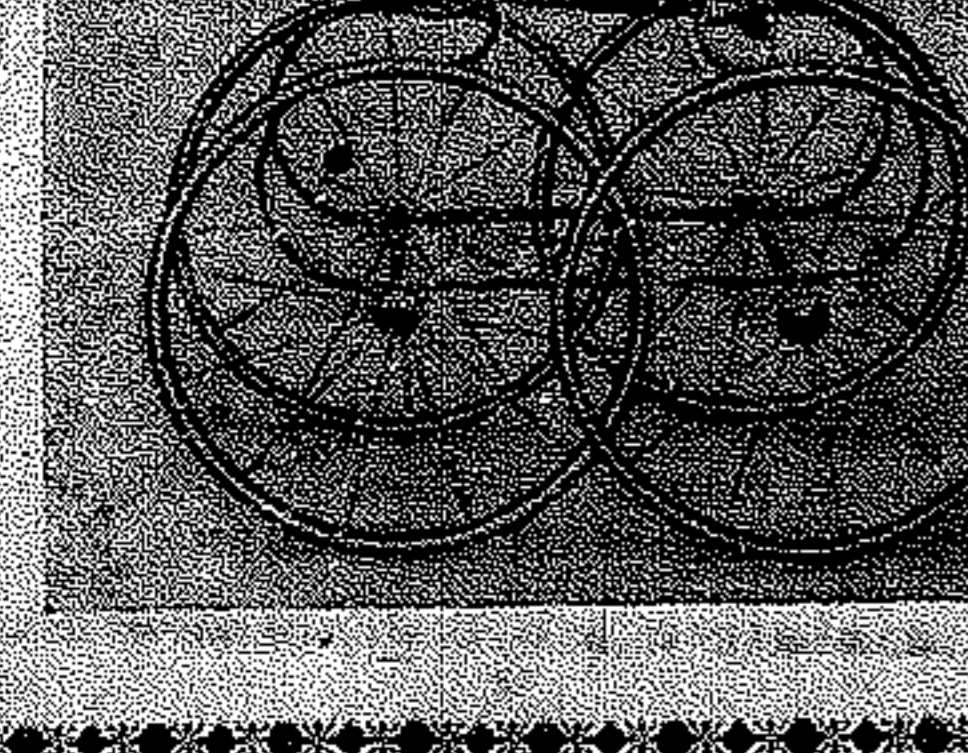
Giacomo Floretti Via della Posta 9 Udine

Rappresentanza Motorini per Cicli

Cercansi rappresentanti in Friuli per i cicli a motore

Prezzi convenienti - speciali per meccanici e rivenditori

CARROZZINE PER BAMBINI



B. C. Bassani - Udine Via Mercatovecchio 33

Esclusivo deposito per Udine e provincia delle principali fabbriche italiane

25 MODELLI DIFFERENTI sempre pronti in colorato o bianco. Tipi speciali di propria fabbricazione

La rinomata ditta S. A. Distilleria cav. GUGLIELMO ANDREOLI

VERONA

DIFFIDA la sua numerosa e vecchia Clientela di Udine e Provincia, d'essere la sola a fabbricare l'Originale famoso ed apprezzato

VERMOUTH - BIANCO - ANDREOLI

"La Gran Maca"

(a 18 gradi, prodotto di puro vino)

Alcune Ditte con imitazioni di marche o con altre forme poco leali e corrette: approfittando del buon nome e della fiducia che la nostra Marca si è saputo acquistare...

Diffidare dunque di qualsiasi imitazione

Il nostro Rappresentante sig. Leone Bastianelli

UDINE - Via della Posta 22, ed il sig. Carlo An...

nostro viaggiatore, sono i soli incaricati per la vendita dei nostri prodotti nea Zona.